

In questi mesi siamo in bilico tra aver paura e sperare: facciamo fatica a credere che possa tornare tutto come prima.

Forse vale la pena di iniziare a pensare che è meglio che non sia più¹ come prima; perché creeremo le condizioni perché scoppi una nuova epidemia!

È meglio iniziare a sperare che sia tutto come dopo, cioè che mettiamo le basi per un modo di vivere che permetta a tutti (persone e popoli) e a tutto (anche al pianeta terra) di star-bene, smettendola di correre dietro a quel ben-essere che era solo frutto di un consumismo sfrenato (quello che distrugge persone, popoli e pianeta!).

Qualche segnale buono dell'epidemia può lasciarcelo: abbiamo capito che tutto è connesso, che tutto e tutti siamo legati in qualche modo, ci aiutiamo o ci distruggiamo insieme, la nostra libertà possiamo giocarla per il bene di tutto/tutti oppure per la loro morte.

Che ben venga allora questo **TEMPO DI AVVENTO** a donarci la Luce, che è Gesù¹ stesso, che Lui ci dona con la sua Parola, mentre si fa vicino e presente. Non perdiamo questo tempo di grazia che la Chiesa ci offre per sintonizzarci sulla lunghezza d'onda del Vangelo.

Facciamo tacere le voci esterne per sentire meglio la voce del Signore meditando il Vangelo e pregandolo, impariamo a intravedere i volti degli altri dietro le mascherine, a sfruttare le occasioni di incontro che si possono fare, ad aprirsi alle iniziative di solidarietà verso i poveri che verranno proposte perché solo chi dona è veramente ricco.

Viviamo questo tempo di Avvento con lo sguardo teso a Gesù¹ che ci viene incontro, ma anche col sentire che lo stiamo aspettando insieme, come Chiesa, come popolo di Dio. Finito il tempo del distanziamento si può tornare in chiesa, ma è necessario anche tornare ad essere Chiesa, ad essere cristiani uniti alla Comunità, a re-imparare a sentirsi popolo in cammino

verso Gesù.

La "scoperta" che ci chiede di fare l'Arcivescovo quando invita ad essere "Chiesa unita, libera e lieta", è il cammino che i cristiani stanno facendo vivendo in "Sinodo" (sin-odos = camminare con). Essere uniti è anche il desiderio di chi vuole popoli e pianeta "belli".

Riprendere quest'anno la Visita alle famiglie è occasione per invitare a stare insieme, "ri-conoscerci" per essere uniti e per camminare insieme.

Allora il nostro Natale sarà una festa di popolo, perché Gesù viene a farci Chiesa e a riunirci come suo popolo che cammina sperando.

Buona Avvento a te e chi incontrerai.

À